



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

SETTORE VAS E VINCA

Responsabile di settore Enrico VIGNAROLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 25823 del 11-12-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 2209 - Data adozione: 05/02/2024

Oggetto: VIncA - L.R 30/2015, art. 88; D.G.R. 13/2022 - Valutazione appropriata di Incidenza riguardante il progetto PNRR - M2C2 I 4.1.1 - Ciclovie turistiche "CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE" VERONA-FIRENZE TRONCO 2 LOTTO 4 Campi Bisenzio - Signa. CUP B11B22000770004 - CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO E L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VARIANTE AUTOMATICA. Ubicazione: Comuni di Campi Bisenzio (FI) e Signa (FI). Proponente: Città Metropolitana di Firenze - ZSC - ZPS IT5140011 "Stagni della Piana Fiorentina e Pratese"

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 40 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 06/02/2024

Numero interno di proposta: 2024AD002592

IL DIRIGENTE

Visto il decreto dirigenziale n. 25823 del 11/12/2023 del Direttore della Direzione urbanistica e sostenibilità, con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile *ad interim* del Settore “VAS e VIncA”;

Dato atto che il responsabile del procedimento oggetto del presente atto è la responsabile della posizione di elevata qualificazione denominata “*Gestione patrimonio naturalistico ambientale - Presidio zonale di Firenze, Prato e Pistoia – collegamento con la pianificazione urbanistica*”, individuata, con ordine del servizio del sottoscritto n. 4 del 24/01/2024, quale responsabile del procedimento per gli interventi che interessano il territorio del presidio territoriale di Firenze, Prato e Pistoia;

Richiamati:

- 1) le Dir. C.E. n. 43 del 1992 e n. 147 del 2009;
- 2) il D.P.R. n. 357/97;
- 3) il D.M. del 17 Ottobre 2007 e il D.M. 24/05/2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- 4) la Legge Regionale Toscana n. 30/15 “Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree protette di interesse locale” ed in particolare l'art. 88;
- 5) le Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (GURI n. 303/2019);

Viste le delibere della Giunta Regionale Toscana n. 644/2004, n. 454/2008, n. 1223/2015 e n. 505/2018;

Vista la delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1346 del 29/12/2015, relativa allo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di valutazione di incidenza ambientale e di nulla osta, nonché la delibera della Giunta Regionale n. 13/2022, così come integrata dalla delibera n. 866/2022, che sono state adottate per adeguare le modalità procedurali e la modulistica per la presentazione delle istanze di V.Inc.A. alle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza ambientale;

Vista la richiesta assunta al protocollo della Regione con n. 246869 del 29/05/2023, presentata dalla Città Metropolitana di Firenze, nella sua qualità di soggetto attuatore del progetto e promotore della Conferenza dei Servizi Decisoria indetta per l'approvazione del progetto definitivo e l'attivazione della procedura di variante automatica, tesa al rilascio del provvedimento di valutazione appropriata di incidenza riguardante il progetto PNRR - M2C2 I 4.1.1 - Ciclovie turistiche "CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE" VERONA-FIRENZE TRONCO 2 LOTTO 4 Campi Bisenzio – Signa, da realizzarsi nei comuni di Campi Bisenzio e Signa;

Richiamata la nota del Settore Tutela della Natura e del Mare, protocollo regionale n. 299199 del 23/06/2023, con la quale è stata richiesta la presentazione dell'istanza di V.Inc.A. in conformità con quanto disposto nella delibera della Giunta Regionale Toscana n. 13/2022;

Vista l'istanza trasmessa dalla Città Metropolitana di Firenze – Direzione Progetti Strategici, assunta al protocollo della Regione con n. 409108 del 05/09/2023;

Richiamata altresì la nota del Settore Tutela della Natura e del Mare, protocollo regionale n. 449301 del 02/10/2023, con la quale venivano richieste integrazioni allo Studio di Incidenza oltre ad una serie di approfondimenti progettuali;

Vista la documentazione integrativa trasmessa dalla Città Metropolitana di Firenze – Direzione Progetti Strategici, assunta al protocollo della Regione con n. 504880 del 07/11/2023;

Considerato che il progetto in esame interessa parzialmente il sito della rete Natura 2000 ZSC - ZPS IT5140011 “Stagni della piana fiorentina e pratese”;

Esaminati gli elaborati progettuali e lo Studio di Incidenza, comprensivi delle integrazioni (protocollo regionale con n. 504880 del 07/11/2023), dai quali si deduce che:

- il progetto in oggetto riguarda la realizzazione del Tronco 2 Lotto 4 della Ciclovia del Sole, che attraversa i comuni di Campi Bisenzio e di Signa, il cui soggetto attuatore risulta la Città Metropolitana di Firenze;
- il percorso della ciclovia afferente al Lotto 4 presenta una lunghezza complessiva di 12,3 km, e ricade prevalentemente nel territorio comunale di Campi Bisenzio; tale percorso interessa parzialmente il sito della rete Natura 2000 ZSC - ZPS IT5140011 “Stagni della piana fiorentina e pratese” attraversandolo per circa 1 Km e costeggiandolo per altri 2,1 Km;
- il percorso della ciclovia, come rappresentato nello Studio di Incidenza, è suddiviso in tratti (vedi Allegato A) che attraversano o che risultano prossimi al sito ZSC - ZPS IT5140011 (D01e D02; H; I; L; O; P; Q); in particolare, per i tratti D01 e D02 sono previsti lavori di adeguamento della banchina stradale o del rilevato stradale esistenti; per i tratti H e O (strade vicinali) sono previsti lavori di riqualificazione; per i tratti I e L il percorso utilizza spazi dedicati posti a margine della viabilità carrabile; per i tratti P e Q la pista ciclabile sarà realizzata in sede promiscua, utilizzando la viabilità esistente;
- sono previste due aree di cantiere, localizzate all'esterno del sito Natura 2000; per la realizzazione dei lavori è previsto l'utilizzo della sola viabilità esistente;

Constatato che:

- il tratto H della ciclovia (Via del Padule) interessa un ambito agricolo e attraversa trasversalmente una delle areole che compongono il sito ZSC - ZPS IT5140011 “Stagni della Piana Fiorentina e Pratese” tramite una strada vicinale, attualmente aperta al traffico veicolare;
- il tratto O risulta confinante con: la ZSC - ZPS suddetta; l'habitat 3130, potenziale habitat di specie;
- la realizzazione dei lavori nei tratti suddetti, e il relativo utilizzo come percorso ciclabile, può interferire potenzialmente con il sito Natura 2000, sia durante le fasi di cantiere che di esercizio dell'opera, favorendo il deterioramento dell'habitat e il disturbo delle diverse specie di ardeidi, di rapaci diurni e per gli uccelli che utilizzano l'area come territorio di caccia, di foraggiamento e di nidificazione;

Considerato che nello Studio di Incidenza viene precisato che:

- il progetto non coinvolge direttamente nessun habitat presente nel sito; in alcuni tratti la ciclovia lambisce l'habitat 3130 - *Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea*;
- nelle aree oggetto di intervento è stata rilevata la presenza di due specie vegetali alloctone: *Ailanthus altissima* e *Arundo donax*;
- per il tratto H:
 - la strada vicinale (Via del Padule), regolarmente censita a livello catastale, risulta attualmente di uso pubblico e aperta al traffico veicolare;
 - gli interventi di manutenzione previsti sono quelli strettamente necessari per garantire il transito in sicurezza dei ciclisti (rifacimento del fondo e regimazione delle acque); non saranno installati elementi di arredo, di segnaletica e di illuminazione, né inseriti elementi costruttivi prefabbricati;

- durante la realizzazione dell'opera saranno rimossi i rifiuti attualmente presenti e verrà prevista la limitazione del traffico veicolare ai soli frontisti;
- la previsione del Piano Operativo del Comune di Campi Bisenzio prevede il collegamento tra Via Prunaia e Via del Padule, con la ricucitura dei percorsi ciclabili e pedonali esistenti: ciò consentirà, in futuro di spostare il tracciato della Ciclovía del Sole su questa nuova viabilità al margine della ZSC - ZPS, restituendo al tratto orientale di Via del Padule il ruolo di viabilità vicinale ed agricola;

Dato atto che nello Studio di Incidenza vengono proposte delle misure di mitigazione (allegato B), comprensive della proposta di realizzare fasce di vegetazione arborea e arbustiva lungo alcuni tratti della ciclovía che attraversano o confinano con la ZSC - ZPS IT5140011;

Preso atto delle risultanze dell'attività istruttoria amministrativa e tecnica, conservata agli atti del competente Settore "VAS e VInCA";

Considerato che, da un esame del formulario standard Natura 2000 del sito in oggetto, nonché delle D.G.R. nn. 644/2004, 454/2008, 1223/2015 e 505/18, gli interventi in esame, con l'applicazione di apposite prescrizioni, non comportano operazioni ed un utilizzo delle risorse naturali incompatibili con gli obiettivi e le misure di conservazione del sito IT5140011;

DECRETA

1) di esprimere la seguente valutazione appropriata di incidenza ambientale effettuata in base alle informazioni fornite ed ai successivi approfondimenti istruttori:

si rilascia parere positivo di valutazione di incidenza, in quanto è possibile concludere che gli interventi non determineranno incidenze significative sul sito Natura 2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, a patto che siano rispettate le seguenti prescrizioni che in parte recepiscono e precisano quanto già proposto nello Studio di incidenza:

- siano rispettate le misure di mitigazione indicate nel capitolo 10 dello Studio di incidenza (all. B), con l'eccezione della misura M4 che appare non idonea per i tratti prossimi al sito Natura 2000;
- i lavori siano condotti sotto la supervisione di personale tecnico esperto in materie naturalistiche o forestali, o figura professionale equipollente, con l'obiettivo di:
 - verificare, attraverso una ricognizione specifica da effettuare prima dell'inizio dei lavori, l'eventuale presenza di:
 - specie vegetali alloctone invasive (con particolare riferimento alla Robinia e all'Ailanto, oltre che alle specie erbacee, tra cui la segnalata *Arundo donax*);
 - specie botaniche di valore protezionistico;
 - specie animali di interesse conservazionistico, loro nidi o rifugi; nel caso gli esemplari appartengano a specie rigorosamente protette, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE o della L.R. 56/2000, l'eventuale manipolazione e lo spostamento degli individui dovrà essere preceduta dall'acquisizione dell'autorizzazione in deroga, ai sensi della normativa vigente. Tale autorizzazione dovrà essere richiesta rispettivamente al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (specie rigorosamente protette ex Dir. 92/43/CE) oppure al Settore regionale competente (specie rigorosamente protette ex l.r. 56/2000);
 - presidiare le operazioni che potrebbero determinare l'eventuale degrado degli habitat citati in narrativa (in particolare l'habitat 3130);
 - adottare, durante le lavorazioni di scavo, movimento terre e scotico, tutti gli accorgimenti necessari ad impedire che eventuali propaguli di specie vegetali invasive siano diffusi nell'ambiente, anche involontariamente;

- presidiare le operazioni di rinverdimento delle superfici oggetto di intervento, delle aree di cantiere, delle zone di deposito temporaneo e di stoccaggio dei materiali, per le quali dovranno essere impiegate specie ed ecotipi esclusivamente locali, ai sensi dell'art. 80 comma 9 della L.R. 30/2015. Rientrano tra le suddette operazioni anche la realizzazione delle fasce arboreo-arbustive lungo alcuni tratti della ciclovia che attraversano o confinano con la ZSC-ZPS IT5140011;
- sia garantito l'utilizzo provvisorio del tratto H, nelle more della realizzazione dei percorsi pedo-ciclabili previsti negli strumenti urbanistici vigenti, e il successivo ripristino delle condizioni attuali della viabilità vicinale a carattere locale; a tal fine siano favorite soluzioni progettuali sostenibili;
- per i tratti H e O siano previsti esclusivamente lavori di manutenzione funzionali a rendere sicura la percorrenza ciclabile, assicurando il minore impatto possibile delle lavorazioni. A tal fine siano utilizzati materiali eco-compatibili e drenanti, evitando l'impermeabilizzazione dei suoli e fornendo alla pista l'aspetto finale di una "strada bianca". Sia evitato l'inserimento di elementi infrastrutturali, con particolare riferimento alla cartellonistica, agli elementi di arredo, alle staccionate o recinzioni, ai corpi illuminanti; per la regimazione delle acque meteoriche siano adottati metodi di ingegneria naturalistica, prevedendo ad es. la realizzazione di "rain garden", utilizzando vegetazione autoctona e non invasiva;
- per i tratti H e O, al fine di limitare il disturbo antropico dovuto alla fruizione del tracciato, sia prevista la realizzazione di fasce arboreo-arbustive continue, come indicate nel progetto (fig. 29, 30 e 31 dello Studio di Incidenza; tavole: SOLE 21-0035 D.4.2.6; SOLE 21-0035 D.4.2.7; SOLE 21-0035 D.4.2.8; SOLE 21-0035 D.4.2.15); la presenza delle piante arboree, oltre ad avere carattere di continuità, dovrà essere incrementata sensibilmente in termini di consistenza numerica degli individui, assicurando un'adeguata distanza tra gli stessi (da 5 a 15 metri). Le specie arboree da mettere a dimora siano scelte tra le seguenti: Farnia, Frassini; Carpino bianco; Salici; Pioppi (bianco, nero e tremolo); Ontano nero; Acero campestre; Sorbi; Ciliegio; Nocciolo. Le specie arbustive da utilizzare dovranno invece essere scelte tra le seguenti: *Euonymus europaeus*; *Crataegus monogyna*; *Crataegus laevigata*; *Cornus sanguinea*; *Lonicera caprifolium*; *Ligustrum vulgare*; *Ulmus minor*; *Viburnum opulus*; *Frangula alnus*; *Laurus nobilis*;
- per la ricostituzione delle superfici erbacee siano impiegate le tecniche e le specie indicate nel manuale "Specie erbacee spontanee mediterranee per la riqualificazione di ambienti antropici", pubblicato da ISPRA e Ministero dell'Ambiente;
- per la gestione e la manutenzione delle opere di rinverdimento siano attivate, per un periodo di almeno tre anni, le cure colturali necessarie a garantire l'affermazione e l'attecchimento delle piante messe a dimora e degli inerbimenti eseguiti, provvedendo ad effettuare anche le irrigazioni di soccorso;
- le lavorazioni indicate nel progetto:
 - siano sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale;
 - siano realizzate rispettando l'intervallo temporale in cui si concentra il periodo riproduttivo delle potenziali specie che potrebbero fruire dell'area interessata dagli interventi;
- nel caso di rinvenimento di specie vegetali alloctone invasive (con specifico riferimento alla Robinia e all'Ailanto), siano messe in atto idonee azioni finalizzate all'eradicazione e per evitarne la diffusione all'intorno. In tali casi, siano adottati gli interventi di tipo meccanico indicati nella pubblicazione "*La robinia in Toscana La gestione dei popolamenti, l'impiego in impianti specializzati, il controllo della diffusione*". Il controllo meccanico sia esteso anche alle specie erbacee invasive, tra cui la segnalata *Arundo donax*. A questo proposito potranno essere seguite le misure di prevenzione, di gestione/lotta/contenimento e di trattamento dei residui vegetali indicati nell'allegato C

(scheda redatta dal Gruppo di Lavoro Specie Esotiche della Regione Piemonte - Scheda monografica *Arundo donax*);

- sia adottato ogni accorgimento atto ad evitare, la produzione di rifiuti e l'abbandono di materiali artificiali di risulta nell'area, prevedendone la raccolta, l'allontanamento e lo smaltimento/conferimento a norma di legge;
- siano adottate tutte le procedure e cautele in modo da evitare qualsiasi perdita, sversamento o fuoriuscita di materiali, di qualunque tipo e qualità, in grado di produrre un deterioramento delle condizioni biologiche dell'area.

2) che la presente Valutazione di Incidenza, in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (G.U. n. 303/2019) e dalle D.G.R. nn. 13/2022 e 866/22, ha validità quinquennale decorrente dalla data del suo rilascio, entro la quale gli interventi potranno essere attuati. Nel caso in cui la VIncA sia endoprocedimento, l'atto assume la medesima durata del provvedimento principale, qualora il medesimo abbia una durata inferiore a cinque anni;

3) di trasmettere il presente atto, oltre che all'autorità procedente, ai seguenti destinatari:
- Gruppo Carabinieri Forestale di Firenze;

4) che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 3

- A mappa con tratti del percorso*
236c37a986ea3ed3c228f457829a53a0ad37329801a1393a2089b09e979c7002
- B misure studio di incidenza*
d63390c97377486c0d3c09ec68928c66cc6063697b51870a873938b4dd206f91
- C misure Arundo donax*
dab21eca58e36312f7f378e838d10f34ef3d77f9dcf3dea599da2a5aa6d3acec

CERTIFICAZIONE